

3. DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

3.2 Politiche sociali e contrasto alla povertà e alle disuguaglianze

Sistema regionale dei servizi sociali. L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà e disuguaglianze, i temi prioritari sono gli interventi in favore della famiglia (che comprendono anche la tutela e protezione dei minori); il tema dell'immigrazione al quale la Regione ha prestato nel corso degli anni particolare attenzione (dal marzo 2011, con l'Emergenza Nord-Africa, la Regione ha dato la sua disponibilità ad accogliere i profughi secondo un modello che prevede la distribuzione in piccole strutture, più facilmente integrabili e gestite dal volontariato e dalle istituzioni, supportato da un protocollo di intesa fra Regione, ANCI e Province). Nel 2014 impegnate a favore delle Zone distretto risorse per complessivi 10,3 mln. (nell'ambito della seconda attuazione per l'anno 2013 del PISR 2007-2010) e attivati ulteriori 24 mln. per il 2014. Sempre nell'ambito del PISR a dicembre 2014 approvato il progetto "La costruzione di servizi innovativi per la disabilità" attraverso un maggiore coordinamento e valorizzazione delle risorse sociali esistenti (300 mila euro assegnati alle Società della salute Lunigiana, Pistoiese, Valdinievole e Val di Cornia).

Politiche per la famiglia. Con riferimento all'approvazione ad agosto 2013 della LR 45/2013 ("Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e il contrasto al disagio sociale"), che prevede interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili, sono proseguite le azioni a favore delle famiglie in difficoltà con particolare riguardo a quelle numerose (con quattro o più figli), monogenitoriali e con presenza di figli minori con risorse erogate per oltre 2,3 mln. per interventi di sostegno che prevedono agevolazioni tariffarie e/o erogazione di contributi. Nel 2014 sono destinate alle famiglie numerose in difficoltà ulteriori risorse per 1,8 mln.. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

A giugno 2014 presentata dalla Giunta regionale una relazione su un primo bilancio degli effetti della LR 45/2013 per il periodo dal 7 ottobre 2013 al 31 gennaio 2014. Al dicembre 2014 finanziate complessivamente oltre 31.000 domande: per i nuovi nati liquidati 19.393 domande finanziate per 13,6 mln.; per i figli disabili 6.461 domande finanziate per 4,5 mln.; per le famiglie numerose 5.206 domande finanziate per 4 mln.. A ottobre 2014 approvata la LR 56 di modifica della LR 45/2013 per l'ampliamento della platea dei lavoratori beneficiari dei contributi e l'innalzamento dei limiti di reddito. A dicembre approvata la LR 78, sempre di modifica della LR 45/2013, per l'estensione del contributo a tutti i nuclei familiari in cui sia presente un disabile, per la concessione anche ai padri della possibilità di richiesta del contributo per i nuovi nati e per dare ai Comuni la facoltà di tener conto del contributo regionale ai fini dell'erogazione di propri contributi allo stesso titolo di quello regionale.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno alla locazione vedi scheda 3.3 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio".

Politiche per l'immigrazione. Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009), nel 2012-2014 impegnati oltre 6,7 mln., di cui 3,5 per l'integrazione dell'offerta formativa linguistica e 1,5 per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

A luglio 2014 presentato il rapporto sulla formazione linguistica dei migranti adulti in Toscana realizzato dalla Regione Toscana attraverso il SIRCLI (Sistema Informativo Regionale Corsi Lingua Italiana) per il periodo ottobre 2013 marzo 2014. I corsi inseriti sono oltre 200 per 74 nazionalità censite di cui il 62% nella fascia di età 26-45 anni. I corsi sono affidati a circa 605 docenti dai 125 soggetti gestori toscani; l'80% degli allievi ha portato a termine il corso (470 su 592 beneficiari).

A dicembre 2014 sulla base dell'Accordo Stato Regioni del dicembre 2012 approvate le Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini stranieri presenti in Toscana.

Sport. Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute. Il quadro finanziario prevede risorse complessive 2012-2015 per 10,9 mln., di cui 8,4 mln. per investimenti negli impianti sportivi; le risorse impegnate ammontano a 10 mln.. A maggio 2014 presentato il Report sullo stato di attuazione del Piano che, fra gli altri, rileva il finanziamento di 159 progetti per l'adeguamento degli impianti sportivi e l'acquisto delle attrezzature con 5,6 mln. e il sostegno a 323 manifestazioni e progetti per nuove forme associative e radicamento sul territorio con 1,1 mln..

A marzo 2015, con la LR 37 (disposizioni di carattere finanziario) è stata autorizzata l'erogazione di un contributo straordinario 1,2 mln. al Comune di Coreglia Antelminelli per la realizzazione di un impianto di prioritario interesse regionale da destinare ad attività sportive e sociali e aggregative per il territorio comunale e per i comuni limitrofi.

A febbraio 2015 approvata la LR 21/2015 "Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi" per riunire in un'unica normativa regionale le leggi in materia di sport attualmente vigenti e al contempo rafforzare gli aspetti etici, educativi, sociali e salutistici legati alla

pratica sportiva. Tra le finalità della nuova legge, il contrasto al doping, la valorizzazione del talento agonistico, l'educazione fisica nelle scuole e la valorizzazione delle tradizioni sportive locali e del volontariato. Per la prima volta viene compresa nell'attività sportiva anche l'attività ludico motorio ricreativa.

Lotta alle discriminazioni, politiche di genere e tutela dei consumatori. Nell'ambito degli interventi in materia:

- nell'aprile 2014 è stato approvato il documento di attuazione 2014 del Piano per la cittadinanza di genere 2012-2015; a dicembre 2014 le risorse impegnate per l'attuazione del piano ammontano a 2,5 mln.; a novembre 2014 è stato approvato il Bilancio di genere di legislatura della Regione Toscana.
- a maggio 2014 è stato approvato il documento di attuazione del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti 2012-2015; a dicembre 2014 le risorse impegnate per l'attuazione del piano ammontano a 1,9 mln. di cui 1,1 mln. di risorse statali. Approvato il Regolamento 83/2014 di modifica al Regolamento 54/2008 di attuazione dell'art. 9 della LR 9/2008 "Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e utenti"; le modifiche sono finalizzate ad una ulteriore razionalizzazione dell'impianto normativo. Approvata a dicembre 2014 la relazione annuale in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti.

Sicurezza e cultura della legalità. Prosegue l'impegno della Regione per sviluppare e promuovere i temi legati alla cultura della legalità democratica e alle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana:

- approvato a giugno 2014 il documento delle attività promosse dalla Regione per lo sviluppo della cultura della legalità democratica per il 2014 per le quali vengono messi a disposizione 170 mila euro. Con LR 42/2015 è stato istituito presso il Consiglio regionale l'Osservatorio regionale della legalità al fine di promuovere e valorizzare la cultura della legalità in Toscana;
- nel 2014 sono stati impegnati 340 mila euro per gli interventi regionali relativi alle politiche locali per la sicurezza, di cui: 140 mila euro per interventi attuativi dei patti per la sicurezza e 200 mila euro per la realizzazione di progetti straordinari attivati dagli enti locali della Provincia di Prato.

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 1. Sistema regionale dei servizi sociali	
Azione 3.2.1.2 Trasferimento delle risorse relative all'anno 2014 per le Zone distretto/Società della salute o ai soggetti istituzionali competenti, secondo le previsioni normative.	Ad aprile 2014 nell'ambito della seconda attuazione per l'anno 2013 del PISR 2007-2010, impegnati a favore delle Zone distretto risorse per 7,3 mln. Le risorse sono destinate a interventi di sostegno nei confronti di anziani, non autosufficienti, immigrati con azioni contro le discriminazioni e per favorire l'accessibilità, la difesa dei diritti e la costruzione di una comunità solidale. Attivati ulteriori 24 mln. per il 2014.
Azione 3.2.1.4 Attivazione bando per l'attribuzione ai Comuni delle risorse del Fondo di Solidarietà Interistituzionale.	A giugno 2014, sempre nell'ambito della seconda attuazione per il 2013 del PISR 2007/2010, impegnati 3 mln. a favore delle Zone distretto, quali quote del Fondo regionale di Solidarietà interistituzionale.
Linea 2. Politiche per la famiglia	
Azione 3.2.2.1 Interventi di sostegno all'inclusione sociale e alla lotta contro la povertà attraverso iniziative di microcredito a favore di famiglie e persone fisiche.	Approvato ad aprile 2013 dalla Giunta il Regolamento di attuazione dell'art. 60 della LR 77/2012 (Finanziaria 2013) che prevede interventi di sostegno all'inclusione sociale e alla lotta contro la povertà attraverso iniziative di microcredito a favore di famiglie e persone fisiche, in condizioni di difficoltà, previste in progetti presentati da soggetti del terzo settore. La Regione Toscana ha finanziato con 5 mln. un progetto di Prestito sociale per sostenere con prestiti fino a 3.000 euro (senza garanzie e senza interessi) le persone e le famiglie in situazioni di particolare difficoltà o fragilità socio-economica. A giugno 2013 si è chiuso il bando per la presentazione dei progetti . Nel 2014 è stato deciso il rifinanziamento dei progetti già selezionati con bandi pubblici stanziando ulteriori 4,7 mln. Complessivamente sono stati approvati 41 progetti e sono state finanziate circa 2.000 domande di prestito. È stata creata una rete territoriale di 300 Centri di ascolto che in raccordo con i servizi sociali territoriali sono incaricati di svolgere colloqui con i cittadini e accogliere le domande. Il prestito potrà essere restituito fino a 36 mesi senza interessi, spese di istruttoria né richiesta garanzie, anche sotto forma di attività di utilità sociale. È previsto nel 2005 lo stanziamento di ulteriori 2,5 mln. per nuovi progetti presentati da soggetti del Terzo Settore selezionati con bandi A marzo 2015, con la LR 37 di modifica della LR 45/2013, è stata approvata la riduzione della dotazione finanziaria della misura di microcredito per lavoratori e lavoratrici in difficoltà per l'anno 2015 il cui importo massimo autorizzato sarà di 1 mln.. Per ulteriori interventi (LR 45/2013) di concessione di contributi a totale copertura degli interessi ed alla prestazione di garanzie su finanziamenti

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	erogati a favore di lavoratori e lavoratrici in difficoltà economica temporanea, si rinvia all'Azione 1.4.3.5.
<p>Azione 3.2.2.2 Finanziamento di interventi in favore degli anziani e della famiglia.</p>	<p>Dopo l'Accordo del 2013 con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di interventi per favorire la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione, a ottobre 2014 sono stati destinati 1,5 mln. alle Zone distretto. Sempre a ottobre 2014 approvato il progetto sperimentale "Pronto Badante", finanziato con 2,1 mln., che fornisce un sostegno immediato alle famiglie nelle prime fasi della rilevazione della fragilità della persona anziana convivente. Il progetto di durata annuale a partire dal 2015 riguarderà 5 Zone distretto (Firenze, Fiorentina NO, Fiorentina SE, Mugello, Empolese), prevede l'attivazione di un numero verde, interventi di assistenza e informazione e l'erogazione di un voucher sotto forma di buono lavoro. Sempre a ottobre approvato il bando per le azioni "Numero verde" e "Attività di assistenza informazione e tutoraggio" per un contributo di 700 mila euro. A dicembre approvata la graduatoria dei progetti finanziati (6 progetti per 689 mila euro di impegni) e a febbraio 2015 approvato lo schema di convenzione con l'INPS per le modalità di erogazione dei buoni lavoro e di controllo dell'idoneità dei beneficiari.</p>
<p>Azione 3.2.2.3 LR 45/2013: contributo alle famiglie numerose; con nuovi nati, adottati o in affidamento; con figli disabili; fondo per la prestazione di garanzie integrative sui mutui immobiliari concessi alle famiglie.</p>	<p>La LR 45/2013 ha individuato per il triennio 2013/2015 risorse finanziarie per complessivi 76,5 mln. di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributi a favore di nuovi nati (contributo una tantum di 700 euro per ogni figlio nato adottato o in affido dal 1/1/2013), famiglie numerose (contributo annuale di 700 euro per almeno 4 figli + 175 euro per ogni figlio oltre il quarto) e con figli disabili (contributo annuale di 700 euro per ogni figlio disabile) destinati 60 mln.. - per gli interventi del Fondo per la prestazione di garanzie integrative sui mutui immobiliari destinati 1,5 mln. <p>Ad oggi impegnati complessivamente 23,6 mln. di cui 17,8 mln. nel 2014. Nell'ambito della LR 45/2013 sono inoltre stati impegnati 10 mln. per il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà (vedi Azione 1.4.3.5). È attivo anche un apposito sito internet ("Toscana solidale") per la presentazione delle richieste anche per via telematica.</p> <p>A giugno 2014 presentata dalla Giunta una relazione su un primo bilancio degli effetti della LR 45/2013 per il periodo dal 7/10/2013 al 31/1/2014. Al 31/12/2014 complessivamente per gli interventi della LR 45 finanziate oltre 31.000 domande (19.393 contributi regionali per i nuovi nati; 6.461 contributi per i figli disabili; 5.206 contributi per le famiglie numerose). A ottobre 2014 approvata la LR 56 di modifica della LR 45/2013 per l'ampliamento platea lavoratori beneficiari dei contributi e l'innalzamento limiti di reddito. A dicembre approvata la LR 78, sempre di modifica della LR 45/2013, per l'estensione del contributo a tutti i nuclei familiari in cui sia presente un disabile, per la concessione anche ai padri della possibilità di richiesta del contributo per i nuovi nati e per dare ai Comuni la facoltà di tener conto del contributo regionale ai fini dell'erogazione di propri contributi allo stesso titolo di quello regionale. A marzo 2015 approvata la LR 37 per la modifica, fra le altre, della LR 45/2013 con l'abrogazione del contributo a favore dei figli nuovi nati in quanto risulta duplicato dalla misura prevista dalla Legge di stabilità statale.</p> <p>Accanto agli interventi della LR 45/2013 anche nel 2014 sono proseguite le azioni a favore delle famiglie in difficoltà con particolare riguardo a quelle numerose, monogenitoriali e con presenza di figli minori con risorse erogate per oltre 2,3 mln. per interventi di sostegno che prevedono agevolazioni tariffarie e/o erogazione di contributi. Nel 2014 destinati ulteriori 1,8 mln..</p>
<p>Azione 3.2.2.4 Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche riferite alla condizione e ai diritti dei minori.</p>	<p>Ad agosto 2014 approvato il Piano delle attività 2014 dell'Istituto degli Innocenti di Firenze con un finanziamento di 750 mila euro. Tra le altre attività si segnala il supporto ai percorsi regionali di revisione e riorganizzazione dei servizi; la programmazione e la realizzazione della Conferenza regionale sull'Infanzia e l'Adolescenza; la sperimentazione di un servizio per l'accesso alle informazioni sulle origini nell'adozione.</p>
<p>Azione 3.2.2.5 Realizzazione di una Conferenza regionale sulla disabilità per la</p>	<p>A gennaio 2015 realizzata Conferenza regionale sulla disabilità nella quale è stato annunciato il progetto della Regione Toscana per un'unica cabina di regia per tutte le informazioni ai disabili in grado di guidare le persone con</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
sensibilizzazione sulle tematiche riferite alla condizione e ai diritti dei disabili.	disabilità nella scelta dei servizi sparsi nella regione; inoltre la Toscana lavora a un testo unico sulla disabilità.
Altri interventi 3.2.2 <i>Barriere architettoniche.</i>	<i>Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici e spazi sul territorio toscano: attivate risorse 2012 per 3 mln. (pervenute 230 domande); contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni: impegnate risorse 2012 e 2013 per 4 mln..</i> <i>A dicembre 2013 approvato accordo di collaborazione con la Federazione italiana scuole materne (FISM) per la realizzazione di progetti a favore di bambini e adolescenti disabili per il loro inserimento nel mondo scolastico; destinati 550 mila euro per il 2014. Sempre in tale ambito, a settembre 2014 approvato accordo con Fism per la realizzazione di azioni progettuali per l'anno scolastico 2014/2015.</i> <i>A dicembre 2014 approvato bando per il finanziamento di progetti per eliminazione barriere architettoniche proposti da Enti pubblici toscani (risorse 2014 3 mln.).</i>
Altri interventi 3.2.2 <i>Sostegno alla locazione.</i>	<i>Per le azioni effettuate in tale ambito si rinvia agli interventi della Linea 1 della scheda 3.3 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio edilizio".</i>
Linea 3. Politiche per l'immigrazione	
Azione 3.2.3.1 Promozione e valorizzazione dei processi di partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri.	A marzo 2014 a Firenze nell'Auditorium del Consiglio Regionale si è tenuto un incontro dedicato all'avvio di uno stabile coordinamento delle Associazioni e degli organismi di rappresentanza delle comunità straniere in Toscana.
Azione 3.2.3.2 Rafforzamento della rete dei punti informativi per cittadini stranieri: consolidamento di servizi comuni alle reti e progetto "Per un sistema toscano antidiscriminazione".	Si è concluso il progetto "Per un Sistema Toscano Antidiscriminazione", in partenariato con ANCI Toscana, Associazione Nosotras Onlus, Provincia di Siena e Università di Firenze. Il progetto ha consentito di promuovere una strategia integrata di contrasto delle discriminazioni etniche e razziali, ed è stato finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi per 145 mila euro. A maggio 2014 avviato il progetto "SERTO – SERvizi TOscani per una società aperta e solidale", in partenariato con ANCI, Comune di Arezzo, Comune di Prato e Società della Salute Zona Pisana. Il progetto, che tende a rafforzare ed ampliare una rete qualificata di servizi pubblici per i cittadini stranieri, è finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi per 278 mila euro; conclusione prevista per il 30 maggio 2015.
Azione 3.2.3.3 Progetto "Rete e cittadinanza 2013-2014": realizzazione di un piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini stranieri.	Si è concluso il progetto " Rete e cittadinanza 2013-2014 ", in partenariato con Ufficio scolastico regionale, rete dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti, Centro Nord-Sud della Provincia di Pisa e Università per stranieri di Siena. Il progetto ha visto la realizzazione di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri ed è finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi per 1,3 mln. Nel 2014 avviato il progetto regionale " Rete e Cittadinanza 2014-2015 " finanziato per 1,4 mln. nell'ambito di Avviso pubblico del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini Paesi terzi".
Altri interventi 3.2.3 <i>Formazione linguistica cittadini stranieri.</i>	<i>A luglio 2014 presentato il rapporto sulla formazione linguistica dei migranti adulti in Toscana realizzato dalla Regione attraverso il SIRCLI (Sistema Informativo Regionale Corsi Lingua Italiana) per il periodo ottobre 2013 marzo 2014. I corsi inseriti sono oltre 200 per 74 nazionalità censite di cui il 62% nella fascia di età 26-45 anni. I corsi sono affidati a circa 605 docenti dai 125 soggetti gestori toscani; l'80% degli allievi ha portato a termine il corso (470 su 592 beneficiari).</i>
Altri interventi 3.2.3 <i>Interventi di accoglienza.</i>	<i>A luglio 2014 approvato schema di protocollo di intesa con la Prefettura di Firenze per interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari attraverso l'individuazione di strutture del patrimonio immobiliare di enti, istituzioni, terzo settore (1.994 profughi a gennaio 2015 ai quali se ne aggiungono 549 inseriti nel sistema ordinario di accoglienza). Sempre in tale ambito ad agosto approvati indirizzi alle Aziende sanitarie per la messa a disposizione temporanea di strutture idonee. A dicembre 2014 approvato accordo di collaborazione con FISM per azioni relative all'accoglienza di alunni immigrati nelle scuole d'infanzia paritarie per il 2014/2015.</i>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Altri interventi 3.2.3 Altri interventi a sostegno cittadini stranieri.</p>	<p>A novembre 2013 presa d'atto del finanziamento di 145 mila euro da parte del Dipartimento Pari opportunità del Ministero per il Programma attuativo regionale sulle mutilazioni genitali femminili. A luglio 2014 assegnato detto finanziamento all'AOU Meyer.</p> <p>A dicembre 2013 approvata la continuazione del sistema regionale di interventi di contrasto al fenomeno della tratta attraverso il progetto Contratto; destinati 114 mila euro. A maggio 2014 destinati ulteriori 134 mila euro. Complessivamente dal 2012 effettuati interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 178 casi di sfruttamento gestiti dal Numero Verde regionale inviati alle strutture territoriali (53 nel 1° semestre 2014) - 13.825 contatti registrati dalla Unità Mobili (1.613 nel 1° semestre 2014) - 677 colloqui effettuati dai drop-in (144 nel 1° semestre 2014) - 495 persone che hanno fruito di servizi di emergenza e accoglienza (110 nel 1° semestre 2014) - 700 persone che hanno fruito del servizio di accompagnamento ai servizi socio-sanitari (113 nel 1° semestre 2014) <p>A dicembre 2013 approvato lo schema di protocollo di intesa con il Ministero per l'Integrazione per la Sperimentazione di un'azione congiunta contro lo sfruttamento lavorativo degli immigrati.</p>
Linea 4. Lotta alle discriminazioni, politiche di genere e tutela dei consumatori	
<p>Azione 3.2.4.1 Rafforzamento dell'indagine conoscitiva, da parte degli organi competenti, per la lotta alle discriminazioni determinate da orientamento sessuale e identità di genere.</p>	<p>Nel 2014 è stata rafforzata l'indagine conoscitiva per la lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere alle Questure, alle Prefetture, alle Carceri ed alle ASL del territorio toscano; sono state organizzate 4 giornate informative alla polizia locale.</p>
<p>Azione 3.2.4.2 Sviluppo della seconda fase del progetto "Omofobia, transfobia e bullismo", rivolto ai ragazzi della Scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Prosegue la seconda fase del progetto "Omofobia, transfobia e bullismo", rivolto ai ragazzi della Scuola primaria e secondaria, e patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale per la Toscana. Avviato il percorso per il coinvolgimento della Regione Toscana nella strategia nazionale di contrasto all'omofobia.</p>
<p>Azione 3.2.4.3 Percorso di coinvolgimento della Regione Toscana nella strategia nazionale di contrasto all'omofobia attraverso la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni (Ready).</p>	<p>Prosegue l'impegno della Regione Toscana nella Ready, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni, nata per iniziativa dei Comuni di Torino e Roma.</p>
<p>Azione 3.2.4.5 Sensibilizzazione nelle scuole per equa distribuzione del lavoro nella famiglia; diffusione principio di parità; conciliazione vita lavoro; formazione per valorizzazione imprenditorialità femminile.</p>	<p>Nell'aprile 2014 impegnati 15 mila euro per la realizzazione tramite Unioncamere (luglio-dicembre 2014) di tre percorsi formativi in materia di imprenditoria femminile sulla base del format "Busy Ness Women - Madre Figlia".</p>
<p>Azione 3.2.4.6 Progetto "Infoconsumo": mettere in rete flussi di informazione e attività di assistenza al cittadino e informazione operata dalle associazioni consumatori attraverso il Centro Tecnico per il Consumo.</p>	<p>Proseguono: il lavoro redazionale del sito Progettoinfoconsumo.it in collegamento ai social network e l'attività di informazione con la rubrica "La Bussola" all'interno di Buongiorno Regione. In corso le collaborazioni, attivate nel 2013, per la realizzazione di prodotti video promozionali e di informazione sulle materie trattate. Realizzata una extranet per la normalizzazione delle procedure per la certificazione e il controllo degli sportelli della rete Prontoconsumatore.</p>
Linea 5. Sicurezza e cultura della legalità	
<p>Azione 3.2.5.1 Promozione attività di coordinamento e raccordo di soggetti che nella Regione operano per la promozione della cultura della legalità. Organizzazione del Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana".</p>	<p>Con l'approvazione del documento 2014 delle attività promosse dalla Regione per lo sviluppo della cultura della legalità democratica viene confermato il Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana", istituito nel 2007 e programmato nella Direttiva.</p>
<p>Azione 3.2.5.2 Educazione alla legalità nelle scuole; iniziative extrascuola con realtà dell'associazionismo; diffusione</p>	<p>Dopo l'approvazione (giugno 2014) del documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica per il 2014, nel luglio 2014 sono stati approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 progetti di interesse regionale finanziati dal Bando Legalità 2014; le

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>conoscenza stragi terroristiche; campi studio e lavoro nelle terre confiscate alle mafie.</p>	<p>iniziative sono realizzate dalle associazioni del terzo settore della regione e destinati alle scuole. I progetti approvati coinvolgono in tutto 184 classi di 61 scuole in tutta la regione, 41 soggetti fra associazioni o istituzioni; i contributi ammontano a circa 67 mila euro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la convenzione tra Regione Toscana e Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione di iniziative finalizzate alla memoria della strage; - lo schema di convenzione fra Regione Toscana, Arci Comitato regionale toscano, Libera Associazioni e l'Associazione Cieli Aperti di Prato per la realizzazione del progetto "Campi di lavoro, di studio e animazione nelle terre confiscate alle mafie. Edizione 2014". - un contributo di 40 mila euro a Libera Associazioni per la realizzazione del progetto educativo per la cittadinanza sul tema legalità, mafie e corruzione. Nel dicembre 2014 approvata la convenzione fra la Regione e la Fondazione Antonino Caponnetto per la realizzazione del progetto "I giovani, sentinelle della legalità. Anno scolastico 2014-2015". <p>Prosegue l'attività del Centro di documentazione "Cultura della legalità democratica" e dell'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (convocati nel 2014 il Tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana e la Conferenza regionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata).</p> <p>Dopo la mobilitazione a livello regionale, avvenuta nei mesi scorsi, per impedire che l'Azienda agricola di Suvignano fosse messa all'asta, la Regione è in attesa dell'approvazione da parte del Governo del progetto regionale di valorizzazione con il quale si richiede la concessione dell'Azienda in comodato all'ente Terre della Toscana, sulla base di un progetto di sviluppo, di produzione agricola biologica, di filiera corta, di ospitalità e di diffusione della cultura della legalità.</p> <p>(Vedi anche Azione 1.5.7.5).</p>
<p>Azione 3.2.5.3 Attività di documentazione, informazione, studio e ricerca su criminalità organizzata e mafie, terrorismo e stragi, criminalità diffusa, sicurezza urbana e educazione alla legalità.</p>	<p>A fine 2013 bandito un concorso per 3 premi di laurea avente per oggetto lo studio dei seguenti fenomeni: criminalità organizzata, violenza politica, stragismo, terrorismo e poteri occulti in Italia; tutte le tesi inviate per il concorso saranno acquisite dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" ed entreranno a far parte integrante del patrimonio documentale del Centro stesso.</p>
<p>Altri interventi 3.2.5 <i>Promozione e sottoscrizione di Patti per la sicurezza con il coinvolgimento di enti territoriali e organi centrali e periferici dello Stato.</i></p>	<p><i>In attuazione dei patti per la sicurezza sottoscritti dalla Regione Toscana, dagli enti locali e dalla prefettura territorialmente competente negli anni 2012 e 2013, nel 2014 impegnati 140 mila euro in favore degli enti locali. Inoltre nel 2014 sono stati impegnati 200 mila euro per progetti straordinari in materia di sicurezza, attivati dagli enti locali della Provincia di Prato.</i></p>
<p>Altri interventi 3.2.5 <i>Formazione degli operatori della polizia locale attraverso la fondazione Scuola interregionale di polizia locale.</i></p>	<p><i>In esecuzione del piano formativo approvato dalla Regione, sono stati assegnati (aprile 2014) alla Scuola interregionale di polizia locale 380 mila euro per attività formative.</i></p>
<i>Linea 6. Altri interventi in materia sociale</i>	
<p>Altri interventi 3.2.6 <i>Infrastrutture sociali.</i></p>	<p><i>Approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CReO FESR 2007-2013). Ad agosto 2014 risultano impegnati 20 mln. e finanziati 26 progetti esecutivi di cui 19 conclusi (investimento 43,2 mln.) per centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc.. A dicembre 2014 approvato il bando per il finanziamento di progetti di investimento da parte di Enti pubblici della Toscana, per la costruzione e o riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona (3,8 mln. le risorse 2014).</i></p> <p><i>Nell'ambito del POR CReO FESR per interventi in materia di edilizia abitativa a favore di comunità emarginate a febbraio 2015 è stato ammesso a finanziamento il progetto della Società della salute Area Pisana e sono stati ammessi alla presentazione di domande di finanziamento ulteriori 3 progetti presentati dai Comuni di Prato, di Lucca e di Firenze, per un totale di 2 mln. di contributi.</i></p>
<p>Altri interventi 3.2.6 <i>Reti di solidarietà sociale.</i></p>	<p><i>Nell'ambito del PISR approvato a dicembre 2013 il progetto biennale "La costruzione di reti di solidarietà sociale" attraverso la costruzione di processi</i></p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>di interazione per promuovere lo scambio di informazioni e la responsabilizzazione rispetto alle problematiche del territorio. Destinati alle Società della salute 450 mila euro.</i>
Altri interventi 3.2.6 <i>Volontariato.</i>	<i>A dicembre 2013 approvato Accordo di collaborazione con C.N.V. Onlus per il consolidamento delle azioni di promozione e sviluppo del sistema del Terzo settore attraverso attività di coprogettazione; destinati 80 mila euro. In applicazione dell'Accordo quadro CESVOT/Regione toscana a dicembre 2013 approvato il progetto di ricerca per la valorizzazione del modello toscano di coesione sociale; destinati 30 mila euro.</i>